



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

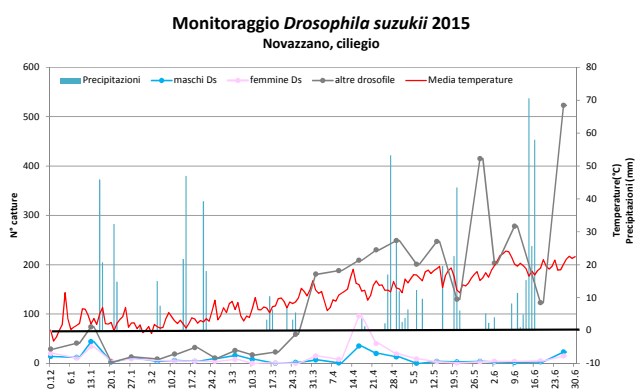
Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091/ 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
laura.torriani@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 26**

**Bellinzona: 6 luglio 2015**

## **IN GENERALE**

### **AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO *Drosophila suzukii***



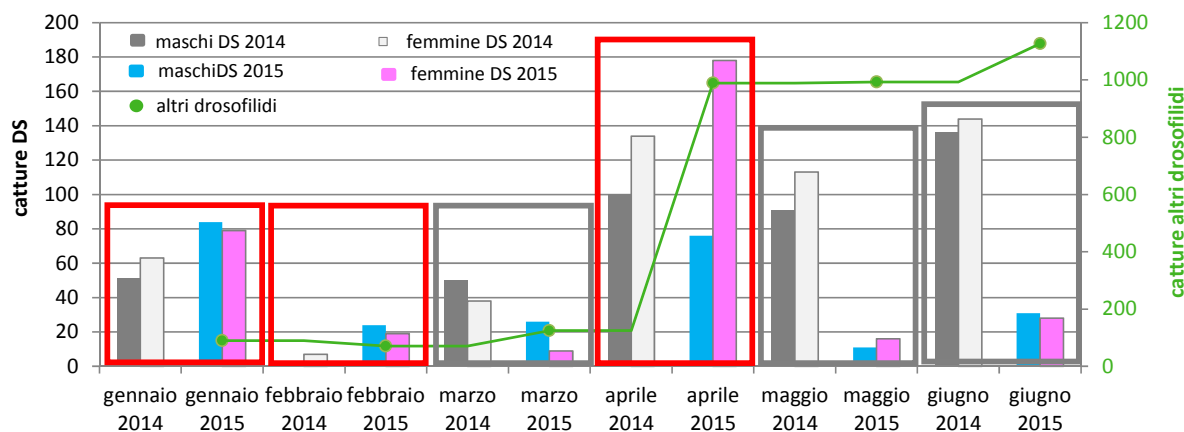
Grazie all'andamento meteorologico di quest'ultimo periodo, caratterizzato da temperature massime spesso al di sopra dei 30° C, le popolazioni di adulti del moscerino del ciliegio, *Drosophila suzukii* (Ds), si mantengono basse. Il grafico a fianco si riferisce alla trappola attiva a Novazzano, situata in un boschetto di fruttiferi abbandonati e pertanto particolarmente ricettiva. In tutte le altre trappole utilizzate per il monitoraggio, il numero di catture di Ds è inferiore ed in nessun caso si superano i 50 individui/trappola. Con le ultime precipitazioni

abbondanti cadute di metà giugno, si è riscontrato un picco di presenza della Ds (in entrambi i grafici in rosa e blu), che al momento non desta preoccupazione, sempre che si mantenga un buon soleggiamento e che gli eventi piovosi non si prolunghino.

Mettendo a confronto il monitoraggio 2014 con quello di quest'anno, si può notare una presenza di adulti 2015 molto più contenuta. La stessa cosa non si può affermare per gli altri drosofilidi che da aprile fanno registrare un continuo aumento (in grigio scuro, nel primo grafico), fatto probabilmente dovuto alla presenza di frutti degradati nelle parcelle.

### **Catture a confronto**

**Novazzano, ciliegio, 2014-2015**



#### **Controllo ovideposizioni:**

malgrado la presenza di adulti di Ds sia moderata, le ovideposizioni sui frutti attualmente in maturazione (more, mirtilli, lamponi e fichi) è in aumento. Tutte le colture controllate che si trovano fuori rete anti insetto fanno registrare una presenza di ovideposizione spesso sopra la soglia arbitraria del 4%. I frutti più a rischio sono quelli tardivi. Si raccomanda di:

- mantenere correttamente le trappole (cambiare il liquido 1x a settimana e non gettare quello esausto sul terreno)
- mantenere il frutteto il più pulito possibile (non lasciare frutti rovinati sulla pianta o sul terreno. Si possono raccogliere in un bidone chiuso contenente dell'acqua addizionata con qualche goccia di sapone. Dopo tre giorni i frutti si possono compostare).

- per chi volesse effettuare un trattamento, nel bollettino fitosanitario n° 23 vengono elencate le condizioni di utilizzo dei vari prodotti omologati che, ricordiamo, sono gli unici permessi. Informiamo che i controlli di ovideposizione sull'uva cominceranno al momento dell'invasatura e verranno effettuati settimanalmente.

## **VITICOLTURA**

### **ATTENZIONE ALLE MALATTIE**

La scorsa settimana in alcuni vigneti del Cantone sono stati trovati dei grappoli colpiti da peronospora, da oidio e anche, in modo particolare su Americana, da black rot.

Le piogge a carattere temporalesco sono infatti favorevoli a nuove infezioni della peronospora, mentre il tempo caldo e afoso è molto propizio agli attacchi di oidio (vedi bollettino fitosanitario n° 25).

Invitiamo a continuare la lotta preventiva contro la peronospora, l'oidio e nelle zone dove è presente il black rot, intervenendo su vegetazione e grappoli asciutti, rispettando la durata di efficacia dei singoli prodotti. Utilizzare di preferenza prodotti ad azione penetrante o sistemica.

È importante applicare una strategia di lotta atta a diminuire il pericolo dell'istaurarsi della resistenza del fungo al fungicida, utilizzando alternativamente i differenti gruppi di materie attive e rispettando il numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive permesso.

Durante la preparazione della poltiglia di trattamento verificare attentamente che le dosi di prodotto utilizzate siano corrette.

Infatti, un sottodosaggio può favorire lo sviluppo delle malattie, mentre un'utilizzazione troppo abbondante di prodotto può causare delle fitotossicità.

A partire dallo stadio di piccolo pisello (K) la presenza del fungo della peronospora non è più accertabile dall'esterno in quanto non evidenzia più delle fruttificazioni fungine. Gli acini sono allora colpiti dal marciume bruno, o peronospora larvata o chiamato anche negrone, assumendo una colorazione brunastra, con perdita di turgore e avvizzimento. Anche la polpa diventa brunastra. Questi sintomi possono essere confusi con la bruciatura dell'uva dovuta ad un'intensa insolazione, in quest'ultima avversità però i sintomi si notano solo nella parte esposta al sole e inoltre la polpa rimane verde.

Sugli acini colpiti da black rot si manifestano dapprima delle macchie color caffelatte che sovente interessano solamente la metà degli stessi e che rapidamente si estendono all'acino intero. Successivamente essi disseccano ed assumono una colorazione violacea-nerastra. L'infezione può progredire su tutto il grappolo. Sugli acini colpiti si nota poi la presenza di piccoli punti sporgenti neri che sono i corpi fruttiferi e servono per la diffusione della malattia.

Gli acini colpiti dal black rot non devono rimanere nel vigneto ma essere eliminati con i rifiuti urbani. I prodotti efficaci contro questa malattia fungina, sono gli ISS e le strobilurine.



peronospora (negrone)



black rot



oidio

### ***DROSOPHILA SUZUKII***

Rinnoviamo l'invito a voler applicare tutte le pratiche colturali a disposizione per diminuire la pressione del moscerino e a voler consultare la scheda tecnica, redatta da Agroscope scaricabile sul nostro sito internet e ottenibile anche in forma cartacea.

Come già annunciato nella parte generale, all'inizio invasatura cominceremo i controlli delle ovideposizioni e aggiorneremo settimanalmente i viticoltori.

Sulla scheda tecnica sono riportati i prodotti omologati temporaneamente contro la *Drosophila suzukii*, che potranno però essere utilizzati unicamente in caso di presenza di ovideposizioni.

## **FRUTTICOLTURA**

### **LA CIMICE MARMORIZZATA: IL PESCO PRESO DI MIRA!**

Si tratta della specie *Halyomorpha halys* (Hh) originaria dell'Asia orientale. È una cimice marmorizzata arrivata da alcuni anni negli Stati Uniti e in alcuni paesi europei (in Ticino è stata segnalata ufficialmente nel 2013). Hh è in grado di provocare seri danni a piante da frutto, ortive e ornamentali. Dai monitoraggi effettuati risulta attiva in varie zone del Cantone, in particolare si registrano danni sui peschi attualmente in maturazione.

#### **Danni:**

Le femmine depongono uova a gruppi di 20-30 nella pagina inferiore delle foglie in giugno-luglio.



Attraverso 5 stadi di sviluppo (che presentano un colore rossastro a strie nere), viene raggiunto lo stadio immaginale in agosto-settembre.

Giovani e adulti per nutrirsi prediligono i frutti, causando deformazioni sotto forma di tumefazioni e colorazioni anomale o una cascola precoce, possono però attaccare anche tutte le altre parti epigee delle piante ospiti, compromettendone il normale sviluppo.



#### **Cosa fare:**

Al momento non esistono prodotti omologati utilizzabili nella lotta contro questa cimice. Si consiglia pertanto, laddove è possibile, un intervento di tipo meccanico.

## **NEOFITE INVASIVE**

### **AMBROSIA: È IL MOMENTO GIUSTO PER INIZIARE LA LOTTA**

Da alcune settimane sono iniziati i sopralluoghi da parte del Servizio fitosanitario dei focolai di ambrosia in collaborazione con i Comuni. Le piantine hanno una crescita scalare, se alcuni individui raggiungono già il metro di altezza, altri stanno appena germogliando, per questo in seguito ad un intervento è opportuno tenere il focolaio sotto osservazione fino alla fine della stagione vegetativa. Questa pianta, particolarmente nociva per la salute, attualmente non è ancora in fiore, quindi gli interventi eseguiti durante questo periodo hanno il vantaggio di non causare problemi di allergia. L'estirpo risulta essere la pratica più indicata: in questo momento le piantine sono relativamente facili da individuare e le radici si sradicano con poca o nessuna fatica (impiegare dei guanti). Su superfici molto estese è possibile intervenire con erbicidi o sfalci ripetuti prima della fioritura per evitare la diffusione del polline. La lotta chimica e lo sfalcio hanno lo svantaggio di non essere selettivi, come invece lo è l'estirpo manuale. Inoltre, in seguito ad un semplice taglio, le piante ricrescono nel giro di alcuni giorni sviluppando individui più piccoli e con un numero maggiore di fiori. In Svizzera la segnalazione e la lotta dei focolai di ambrosia sono obbligatori. Le segnalazioni vanno fatte al Servizio fitosanitario allo 091/814 35 57.

**Servizio fitosanitario**